

## L'ISTERIA IN 50 CITAZIONI tratte da scritti e seminari di Jacques Lacan<sup>1</sup>

*La definizione dell'isteria non è mai stata data  
e non lo sarà mai.*

Ernest-Charles Lasègue (1816 – 1883)

1. “L'isterica<sup>2</sup> è una schiava che cerca un padrone<sup>3</sup> sul quale regnare”.
2. “Il desiderio fondamentale dell'isterica è un desiderio d'insoddisfazione”.
3. “L'isterica vuole un padrone che sappia molte cose”.
4. “L'isterica interroga l'altro, un padrone, e lo costringe – spalle al muro – a fabbricare un sapere su se stessa”.
5. “Per assicurarsi dello stato d'insoddisfazione, l'isterico cerca nell'altro la potenza che lo sottomette o l'impotenza che l'attrae e lo delude”.
6. “C'è qualcos'altro che l'isterica preferisce al suo desiderio: preferisce che il suo desiderio sia insoddisfatto così che l'Altro custodisca la chiave del suo mistero”.
7. “Perché l'isterica intrattenga un commercio amoroso che possa soddisfarla è necessario, innanzitutto, che desideri qualcos'altro, e poi che, per l'appunto, non le venga dato”.
8. “L'isterica desidera la mancanza dell'altro”.

---

<sup>1</sup> Citazioni tratte dal sito <http://damienfree.fr.free.fr/hysterie.htm>

<sup>2</sup> “*Histérique*” in francese vale sia per il maschile che per il femminile: si è quindi valutata la traduzione a seconda dell'accordo con il predicato o l'attributo, oppure del contesto, osservando, tuttavia, che con “isterico” – nel senso generale del soggetto isterico – s'intende sia l'isterico che l'isterica, così come si usa per “il (soggetto) nevrotico”. (N.d.T.)

<sup>3</sup> “*Maître*” è sia il padrone che il maestro, anche se qui abbiamo tradotto invariabilmente con “padrone”. (N.d.T.)

9. “L’isterico – uomo o donna – è chi è frustrato e seduce l’altro fino a quando non riesce a frustrare anche lui”.
10. “L’isterica fabbrica come può un uomo che sarebbe animato dal desiderio di sapere”.
11. “L’isterica vuole che si sappia che il linguaggio vacilla di fronte alla vastità di ciò che essa può rivelare, in quanto donna, sul godimento”.
12. “L’isterica è rimasta sulle spine di quel che riguarda la propria femminilità, colpevole di non aver saputo afferrare quel che avrebbe fatto di lei una donna, una “vera”.
13. “Il soggetto diviso (\$) nel discorso isterico: gemiti del corpo, pena d’essistere, insoddisfazione, obiezione, rivendicazione...”.
14. “L’isterica incarica il corpo di dire al suo posto la questione non assunta della propria identità sessuale”.
15. “Il sintomo serve all’isterica come un’arma fallica con la quale sfida il potere medico: “Chi è il più forte?” sembra domandare al medico, che identifica a un padrone certo del proprio sapere”.
16. “La verità è che le è necessario essere l’oggetto *a* per essere desiderata: un po’ poco! in fin dei conti, benché, beninteso, gli uomini ne vadano pazzi, e non possano neppure concepire di andar dietro a qualcos’altro”.
17. “Una delle funzioni fondamentali del soggetto isterico nelle situazioni che ordisce è d’impedire che il desiderio possa avere una conclusione così da poterne restare ciò che lo rilancia indefinitamente”.
18. “L’isterico inventa e crea ciò che percepisce”.
19. “L’immagine dell’isteria, in una cura psicoanalitica, così come in tutti i rapporti con gli altri, si presenta con un legame insoddisfacente, erotizzante e triste, interamente polarizzato attorno al rifiuto tenace di godere”.
20. “L’isterico s’offre ma non si concede”.

21. “L’isterico soffre perché non sa se è un uomo o una donna”.
22. “Che l’isterico scateni il conflitto o che lo smorzi, occuperà invariabilmente il ruolo dell’escluso”.
23. “L’isteria è il nome del legame che il nevrotico ordisce nella sua relazione con gli altri a partire dalle proprie fantasie<sup>4</sup>”.
24. “L’isteria è lo stato di malattia di un rapporto umano che assoggetta una persona a un’altra”.
25. “L’isterica impone, a propria insaputa, nel legame affettivo con l’altro, la logica malata della sua fantasia inconscia”.
26. “L’isterico inventa uno scenario fantasmatico al fine di provare, a se stesso e al mondo, che non c’è godimento che nell’insoddisfazione”.
27. “L’isterico soffre perché si sbaglia di scena”.
28. “Isterizzare è far nascere nel corpo dell’altro un focolare ardente di libido”.
29. “Isterizzare è erotizzare un’espressione umana che in se stessa, intimamente, non era di natura sessuale”.
30. “Per mezzo del filtro delle sue fantasie, l’isterico si impadronisce di ogni gesto, di ogni parola o di ogni silenzio che percepisce nell’altro o che rivolge all’altro”.
31. “Per l’isterica, il sesso dell’altro non è né il pene né la vagina, ma il suo difetto (*faillie*) rivelato da una grande debolezza o da un eccesso di potenza”.
32. “L’isterico è sedotto dal fascino erotico che promana da un’altra persona che non è né virile né femminile, ma impotente (*défaillante*) o onnipotente”.

---

<sup>4</sup> Abbiamo tradotto invariabilmente “*fantasme*” con “fantasia”.

33. "Non è la sessualità dell'altro a eccitare l'isterico, ma la vulnerabilità della sua forza o il ristabilimento della sua debolezza".
34. "L'isterica, con una percezione acutissima, coglie nell'altro il segno di una potenza umiliante che ne segnerà la sventura, o di una impotenza da compitare, che la impietosisce".
35. "L'isterico sdegna i potenti e tuttavia li aspetta al varco della minima debolezza, della più leggera sofferenza, della più infima stanchezza".
36. "L'isterico sdegna con disprezzo gli impotenti perché vi si rispecchia, e tuttavia gli si rivolge con la compassione di chi vuole lenire le ferite".
37. "La dedizione dell'isterico, la passione d'identificarsi a tutti i drammi sentimentali, di esservi presente, di palpitare per tutto ciò che può accadere di appassionante mentre non lo riguarda affatto, ecco il movente attorno al quale vegeta, prolifera tutto il suo comportamento".
38. "Nel suo rapportarsi alla coppia, l'isterica è sempre interessata dalla donna dell'uomo che l'attrae".
39. "L'isterica è affascinata, interessata dalla donna in quanto crede che la donna sia colei che sa quello che occorre per far godere l'uomo".
40. "L'isterica suppone che la donna sappia ciò che vuole, nel senso che ne avrebbe il desiderio".
41. "Gli isterici, come tutti, domandano l'amore, se non che, per loro, la cosa è molto più ostica".
42. Dal punto di vista del godimento, il tirarsi indietro dell'isterica e il dubbio dell'ossessivo hanno la stessa funzione".
43. "Sedurre e sottrarsi realizza un godimento incestuoso grazie a un copione incompleto".

44. “La seduzione isterica ha come risultato di far cadere dai loro posti tutti i padri incontrati, tutti i numerosi fallofori di passaggio, bruciati dalla luce che mostra la loro potenza”.
45. “Il padre a cui l’isterica mira, essendone sempre vergine e sempre gravida, è aldilà di tutti i viventi, ed è proprio questo padre che essa cerca di stanare”.
46. “L’isterica prende il posto dell’uomo per sondare il mistero della donna”.
47. “L’isterica s’installa nel desiderio del padre, per sapere da questo posto ciò che una donna ha di desiderabile”.
48. “Per ogni isterica, non si tratta d’altro, in definitiva, che di essere colei che procura questo segno (il fallo) in forma immaginaria”.
49. “L’isterico è qualcuno che ama per procura”.
50. “Il trattamento dell’isteria consiste nel condurre l’analizzante ad attraversare con successo la prova dell’angoscia di castrazione”.

(Traduzione dal [francese](#) di Moreno Manghi)

## L'HYSTERIE en 50 citations

*"La définition de l'hystérie n'a jamais été donnée  
et ne le sera jamais"*

( Ernest-Charles Lasègue ,1816-1883 )

1. "L'hystérique est une esclave qui cherche un maître sur qui régner"
2. "Le désir fondamentale de l'hystérique est un désir d'insatisfaction"
3. "L'hystérique veut un maître qui sache beaucoup de choses"
4. "L'hystérique interroge l'autre, un maître, et le met au pied du mur de produire un savoir sur elle-même."
5. "Pour s'assurer de l'état d'insatisfaction, il cherche dans l'autre la puissance qui le soumet ou l'impuissance qui l'attire et le déçoit"
6. "Il y a autre chose qu'elle préfère à son désir; elle préfère que son désir soit insatisfait afin que l'Autre garde la clé de son mystère"
7. "Pour qu'une hystérique entretienne un commerce d'amour qui la satisfasse, il est nécessaire, premièrement qu'elle désire autre chose, et en second lieu, que justement on ne le lui donne pas"
8. "L'hystérique désire le manque de l'autre"
9. "L'hystérique c'est celui ou celle qui a une frustration, qui tente l'autre jusqu'à le frustrer également."
10. "L'hystérique fabrique comme elle peut, un homme qui serait animé du désir de savoir"
11. "Ce que l'hystérique veut qu'on sache, c'est que le langage dérape sur l'ampleur de ce qu'elle peut ouvrir, comme femme, sur la jouissance"
12. "L'hystérique est restée en souffrance sur les chemins de sa féminité, faute d'avoir pu saisir ce qui aurait fait d'elle une femme, une 'vraie'."
13. "Le Sujet divisé (\$) dans le discours hystérique : plaintes corporelles, souffrance d'exister, insatisfaction, objection, revendication..."
14. "L'hystérique charge son corps de dire à sa place la question inassumée de son identité sexuelle"
15. "Le symptôme sert à l'hystérique comme une arme phallique avec laquelle elle se mesure au pouvoir médical : "Qui est le plus fort ?" semble t-elle demander au médecin, identifié ici à un maître sûr de son savoir"
16. "Sa vérité, c'est qu'il lui faut être l'objet à pour être désirée, c'est un peu maigre en fin de compte, quoique, bien entendu, les hommes en raffolent , et qu'ils ne peuvent pas même entrevoir de passer par autre chose"

17. "Une des fonctions fondamentales du sujet hystérique dans les situations qu'elle trame, est d'empêcher le désir de venir à terme pour en rester elle-même l'enjeu"
18. "L'hystérique invente et crée ce qu'il perçoit"
19. "Le visage de l'hystérie dans une cure d'analyse, et au delà dans tout rapport avec autrui, se présente comme un lien insatisfaisant, érotisant et triste, tout entier polarisé autour du refus tenace de jouir"
20. "L'hystérique s'offre mais ne se livre pas"
21. "L'hystérique souffre de ne pas savoir s'il est un homme ou une femme"
22. "Que l'hystérique déclenche le conflit ou qu'il l'éteigne, il occupera invariablement le rôle de l'exclu"
23. "L'hystérie est le nom du lien que le névrosé tisse dans sa relation avec autrui à partir de ses fantasmes"
24. "L'hystérie est l'état malade d'un rapport humain qui assujettit une personne à une autre"
25. "L'hystérique impose, à son insu, dans le lien affectif à l'autre, la logique malade de son fantasme inconscient"
26. "L'hystérique invente un scénario fantasmatique destiné à se prouver et à prouver au monde qu'il n'y a de jouissances qu'insatisfaites"
27. "L'hystérique souffre parce qu'il se trompe de scène"
28. "Hystériser, c'est faire naître dans le corps de l'autre un foyer ardent de libido"
29. "Hystériser, c'est érotiser une expression humaine, alors que par elle-même, intimement, elle n'était pas de nature sexuelle".
30. "L'hystérique s'approprie à travers le filtre de ses fantasmes, tout geste, toute parole ou tout silence qu'il perçoit chez l'autre ou qu'il adresse à l'autre."
31. "Pour l'hystérique, le sexe de l'Autre n'est ni le pénis ni le vagin, mais sa faille révélée par une trop grande faiblesse ou par un excès de puissance"
32. "L'hystérique est séduit par le charme érotique qui se dégage d'une autre personne qui n'est ni virile ni féminine, mais défaillante ou omnipuissante"
33. "Ce qui excite un hystérique n'est pas la sexualité de l'autre, mais la vulnérabilité de sa force ou le redressement de sa faiblesse"
34. "L'hystérique décèle chez autrui avec une perception très aigüe le signe d'une puissance humiliante qui le rendra malheureux, ou d'une impuissance touchante sur laquelle il s'apitoie"
35. "Il repousse les puissants et cependant les guette à l'affût de leur moindre faiblesse, de la plus légère souffrance, de la plus infime fatigue"
36. "Il repousse par mépris les impuissants parce qu'ils sont faits à son image, et cependant il les appelle avec la compassion de celui qui veut panser les blessures"

37. "Le dévouement de l'hystérique, sa passion de s'identifier avec tous les drames sentimentaux, d'être là, de soutenir en coulisse tout ce qui peut se passer de passionnant et qui n'est pourtant pas son affaire, c'est là qu'est le ressort autour de quoi végète, prolifère tout son comportement"
38. "Dans son rapport au couple, l'hystérique est toujours intéressée par la femme de l'homme qui l'attire"
39. "L'hystérique est captivée, intéressée par la femme en tant qu'elle croit que la femme est celle qui sait ce qu'il faut pour la jouissance de l'homme"
40. "Ce que l'hystérique suppose, c'est que la femme sait ce qu'elle veut, au sens où elle le désirerait"
41. "les hystériques, comme tout le monde, demandent l'amour, à ceci près que, chez elles, c'est plus encombrant."
42. "Du point de vue de la jouissance, la dérobade de l'hystérique et le doute de l'obsessionnel ont la même fonction"
43. "Séduire et se dérober réalise une jouissance incestueuse grâce à un scénario réduit."
44. "La séduction hystérique a comme résultat de faire chuter de leurs positions tous les pères de rencontre, tous les nombreux phallophores de passage, brûlés par la lumière qui montre leur puissance"
45. "Le père qu'elle veut atteindre, dont elle est toujours vierge et toujours grosse, est au delà de tous les vivants, et c'est lui qu'elle cherche à débusquer"
46. "L'hystérique adopte la position de l'homme pour sonder la femme en son mystère"
47. "L'hystérique s'installe dans le désir du père, pour savoir depuis cette place ce qu'une femme a de désirable"
48. "Tout ce dont il s'agit pour toute hystérique, c'est d'être la procureuse de ce signe [le phallus] sous la forme imaginaire"
49. "L'hystérique est quelqu'un qui aime par procuration"
50. "Le traitement de l'hystérie consiste à conduire l'analysant à traverser avec succès l'épreuve de l'angoisse de castration".